



Il convegno sull'occupazione giovanile nel Mezzogiorno organizzato dal cardinale Sepe con i vescovi del Sud a Napoli

**IL CARDINALE** «Vogliamo fare delle proposte concrete partendo dall'analisi delle criticità esistenti»

# Sepe: «Collaboriamo con le istituzioni»

**NAPOLI.** «Vogliamo analizzare le criticità che ci sono per poi dare le risposte più adeguate». A dirlo il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, aprendo a Napoli, alla Stazione marittima, il convegno sul tema «Chiesa e lavoro. Quale futuro per i giovani del Sud?» che vede la partecipazione di cento diocesi della Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il tema è di quelli «caldi», ovvero l'occupazione giovanile. «Tutti siamo a conoscenza della situazione drammatica nella quale ci troviamo. Non vogliamo sostituire le istituzioni o prendere il loro posto ma collaborare per dare una risposta ai giovani che cercano lavoro», dice l'arcivescovo. «Il problema riguarda soprattutto i giovani, le percentuali delle inchieste fatte sulla disoccupazione sono note a tutti, allora è inutile star lì continuamente a ribadire queste criti-



Il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe

cià ma vogliamo, partendo dalle criticità, fare delle proposte concrete, reali, che diano realmente lavoro ai giovani attraverso una collaborazione tra le esigenze da parte civile e da parte ecclesiastica» spiega Sepe parlando anche dei principali temi del convegno.

**LA PROPOSTA DELLA CHIESA PER I GIOVANI.** «Noi faremo la proposta di valorizzazione di tutti i beni culturali relativi alle chiese, dove si possono creare delle cooperative di giovani che comprendano restauratori, guide, custodi, addetti alle

pulizie», spiega il cardinale. «C'è la proposta di valorizzare i terreni, ci sono tati terreni abbandonati, e anche li creare delle cooperative di giovani per la valorizzazione di questi terreni. Una serie di piccole iniziative che, messe insieme, alla fine, offrono un buon ventaglio di possibilità per il lavoro dei nostri giovani», dice l'arcivescovo di Napoli.

II, e lo stesso magistero pontificio da Papa Leone XIII in poi, ci sprona ad occuparci della dignità dell'uomo, dei suoi valori, delle sue vere identità». Sepe conclude evidenziando che «non vogliamo

lamentarci, non vogliamo piangerci addosso o rispolverare statistiche pubblicate ovunque. Vogliamo mettere in pratica i documenti realizzati nell'ottobre del 1989 «Chiesa italiana e Mezzogiorno: sviluppo nella solidarietà» e nel febbraio 2009 «Per un paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno». Vogliamo lavorare insieme, collaborare nel rispetto reciproco, per evitare che altri giovani cadano nella tentazione di sentirsi avviliti, scartati, emarginati».

documenti realizzati nell'ottobre del 1989 «Chiesa italiana e Mezzogiorno: sviluppo nella solidarietà» e nel febbraio 2009 «Per un paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno». Vogliamo lavorare insieme, collaborare nel rispetto reciproco, per evitare che altri giovani cadano nella tentazione di sentirsi avviliti, scartati, emarginati».

MISI

## BLASI: «STRAORDINARIA OCCASIONE PER LA RINASCITA DEL MERIDIONE»

### Lauro: «Un progetto valido». Manzo: «Una nuova speranza»

**NAPOLI.** «Un progetto per la costruzione di una bella Napoli. Solo in questo modo possiamo proiettare i giovani in un mondo migliore». A dirlo, intervenendo alla conferenza dei Vescovi del Sud, è l'armatore, ex parlamentare, **Salvatore Lauro** (nella foto con Sepe). «Credo che la Chiesa abbia un grande ruolo di sollecitazione, ma l'attività della società civile, delle imprese, degli artigiani e, soprattutto, delle banche deve essere tesa a risvegliare questo grande sentimento di speranza che annida nei giovani» è il pensiero di **Amedeo Manzo**. «Proprio ora - informa Manzo - ho ricevuto una giovane studentessa di Economia e Commercio che si è laureata. Ha lanciato una start up, un collegamento telematico Napoli-New York. Ci sono giovani



che hanno idee, voglia ed energia e bisogna accompagnarli. Credo che è indifferibile passare dal mondo del dire a quello del fare». Per **Giuseppe Blasi**, presidente dell'Ucsi Campania, «gli incontri promossi a Napoli dal cardinale Crescenzo Sepe sono una straordinaria occasione per essere concretamente artigiani della speranza. Il Sud può e deve nascere. È compito di

tutti noi meridionali saper spezzare il pane quotidiano dell'amicizia e della solidarietà. La Chiesa è la strada sicura per far vivere cultura e legalità in tutte le realtà del Mezzogiorno. Se sappiamo far vivere cultura e legalità il mondo politico può tracciare più agevolmente le strategie possibili per il riscatto economico e sociale delle nostre comunità. Fare significa testimoniare con i fatti. La chiesa del Sud con il cardinale Sepe è scesa coraggiosamente in campo. Anche noi del mondo della comunicazione dobbiamo essere testimoni di luce e speranza puntando lo sguardo non solo sui mali del Sud, ma anche sulle tante realtà in crescita, sulle storie belle e pulite del nostro Meridione».

MS

## GLI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA

### Messa con Bagnasco, poi il dibattito

ORE 8,30

CELEBRAZIONE EUCHARISTICA NELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA CON IL PRESIDENTE DELLA CEL, ANGELO BAGNASCO (nella foto)



ORE 10

«REALTÀ E PROSPETTIVE DEL LAVORO GIOVANILE NEL SUD» CON RELAZIONE DEL PROFESSORE LEONARDO BECCHETTI DELL'UNIVERSITÀ TOR VERGATA

ORE 10,30

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTE DEI PRESIDENTI DELLE CONFERENZE EPISCOPALI REGIONALI

ORE 11,45

INTERVENTO DI S.E. MONS NUNZIO GALANTINO, SEGRETARIO GENERALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIA

ORE 12

INTERVENTI DEL MINISTRO PER IL MEZZOGIORNO, CLAUDIO DE VINCENTI, DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA, VINCENZO DE LUCA, DI SINDACATI, IMPRENDITORI E MOVIMENTI

ORE 13

LETTURA E FIRMA DEL MESSAGGIO FINALE